

La Fds attacca sul Pgt: “Mancanza di coraggio”

Pubblicato: Mercoledì 27 Giugno 2012

✖ «**Se non di immobilismo, si tratta di mancanza di coraggio**»: la Federazione della Sinistra – che non è in maggioranza – torna a criticare pesantemente l’approccio della giunta di Edoardo Guenzani sul tema dell’urbanistica, in particolare sul **Piano di Governo del Territorio**. Alla Federazione della Sinistra non piace la scelta di «un logorante *iter* di variante generale, che, se tutto filerà liscio, si concluderà, come [lo stesso sindaco ha anticipato l’altra sera](#) [al dibattito Acli e Legambiente], alla fine del 2013». Soprattutto resta la preoccupazione su **quale sarà la capacità di vero controllo sul territorio**: «Con questi tempi, senza l’adozione di specifiche normative di salvaguardia,



chi potrà impedire ulteriori ecomostri? **Finora paradossalmente l’ha impedito la crisi**, che ha pesantemente colpito l’edilizia: ne sono testimonianza **due grossi interventi, in Via Assisi e in Via Cappuccini**, già approvati ma ritirati dai due immobilari per le attuali difficoltà del mercato. Ma la crisi, auspichiamo, non durerà in eterno. Intanto i progetti approvati non sono più modificabili, dicono il sindaco e l’assessore all’urbanistica, e **quelli previsti dal PGT richiedono piani attuativi e quindi prevedono percorsi controllabili. Ma è proprio vero?** Non si corre il rischio di erigere steccati quando gli animali sono già scappati?».

Anche sul metodo della partecipazione si esprimono **critiche all’operato della giunta Guenzani e sulle assemblee nei rioni** che [si stanno attivando in queste settimane](#): «un ciclo di assemblee di quartiere, contrabbandate come consultazioni al PGT, quando invece si limitano all’esame di piccoli problemi locali, come la pista della Boschina a Crenna o i parcheggi a Sciarè».

Certo, la FdS **non perde di vista anche l’atteggiamento** ✖ **del centrodestra di marca PdL**, che fino al 2011 ha governato la città con una ben precisa impronta nell’uso del territorio e del cemento (nella foto: cantieri a Crenna). Un centrodestra – ricorda la Sinistra – scalfato solo da una frattura interna tra Lega e PdL e non da «un mutamento reale di sensibilità sui temi dell’urbanizzazione e delle prospettive di sviluppo della città»: «ne sono riprova lo spazio e il credito di cui beneficiano nell’opinione pubblica e nei media locali politici amministratori, funzionari, professionisti di recente condannati in primo grado



per reati di estorsione e corruzione», con riferimento alle sentenze dei processi [sull'urbanistica \(Lolita\)](#) e [sull'area ex Maino](#), che riguardano l'urbanistica. Professionisti ed esponenti politici – accusa la Fds – hanno ancora voce in capitolo sul tema dell'uso del territorio, come ad esempio nel [caso della ex-Cantoni](#) «**su cui si stanno esercitando le più diverse forme di giustificazionismo o addirittura di falsificazione** della realtà, come quando si dice che la causa prima di simili interventi è da attribuire al piano regolatore della giunta comunista del 1975, facendo finta di non ricordare che la paternità di quel PRG risale alla precedente giunta di centrosinistra del sindaco Pasta e che comunque su quell'area era stato posto il vincolo di destinazione pubblica e più precisamente ospedaliera».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it